

Portfolio - Matteo Innocenti

(selezione dei progetti)

L'insieme completo dei progetti e delle pubblicazioni è visibile sul sito web:

www.matteoinnocenti.com

.Curatela



La Portineria è uno spazio progettuale per l'arte contemporanea a Firenze, ideato e diretto da Matteo Innocenti dal febbraio 2020, all'interno Palazzo Poli - edificio residenziale dell'architetto Oreste Poli, costruito nei primi anni Settanta del Novecento. La natura del luogo è strettamente correlata alle modalità progettuali sinora messe in atto, a un doppio livello: perché il palazzo, realizzato in stile modernista - ricorrendo a volumi dinamici di cemento a vista, intervallati da inserimenti di legno bruno - costituisce un unicum architettonico nella conformazione del quartiere (Campo di Marte, a sud della città), e perché ci troviamo nello spazio che ha davvero avuto funzione di portineria per oltre trenta anni, aperto verso l'ingresso che conduce agli appartamenti nonché verso l'esterno, ovvero la strada, per la presenza di una grande vetrata. Da qui l'idea di avviare un primo ciclo di mostre del titolo complessivo *A Solo*, esposizioni personali che si concentrano su un numero limitato di opere, esistenti o nuove, in dialogo diretto con il luogo, quindi, nella sostanza, dei progetti site-specific; sinora con gli artisti David Casini, Satoshi Hirose, Marco Andrea Magni, Enrico Vezzi.

David Casini
Eliminare la carne
a cura di Matteo Innocenti

La Portineria
progetti arte contemporanea
A Solo

giovedì 20 febbraio
ore 18.30
fino al 12 aprile 2020
Viale Eleonora Duse, 30 - Firenze



amg art & media gallery

Satoshi Hirose
Strange Loop
a cura di Matteo Innocenti

La Portineria
progetti arte contemporanea
A Solo

sabato 29 maggio 2021
dalle ore 16 fino a luglio 2021



palazzopoli fondazione cultura Viale Eleonora Duse, 30 - Firenze

La Portineria
progetti arte contemporanea
A Solo

venerdì
19 novembre 2021
dalle ore 18
fino a febbraio 2022

Viale Eleonora Duse, 30
Firenze

Marco Andrea Magni
Briefe aus der architektur
a cura di Matteo Innocenti



palazzopoli fondazione cultura

Venerdì 10 giugno 2022
dalle ore 18
fino a settembre 2022

Viale Eleonora Duse, 30
Firenze

Enrico Vezzi
Gli spensierati
a cura di Matteo Innocenti



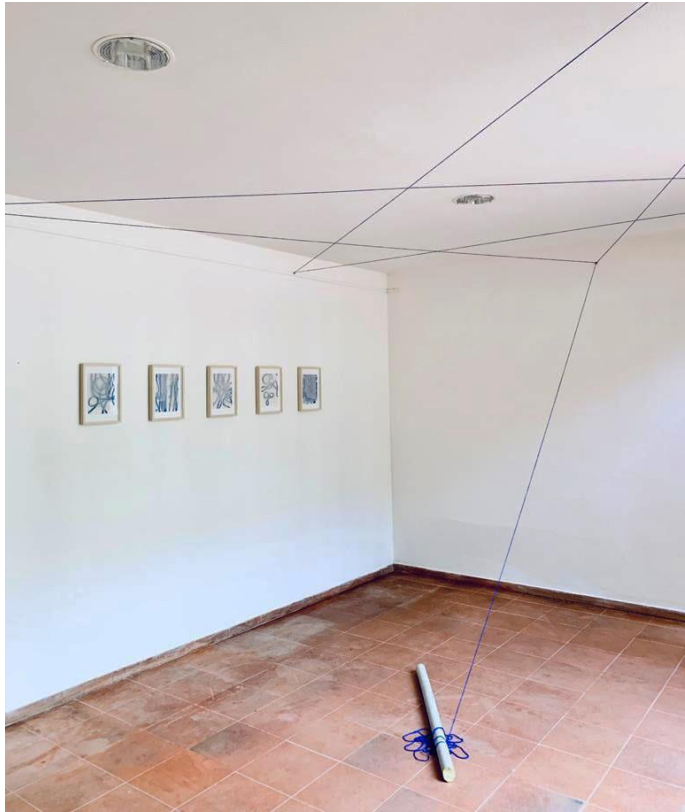
1. La Portineria



David Casini - Eliminare la carne - 2020



1. La Portineria

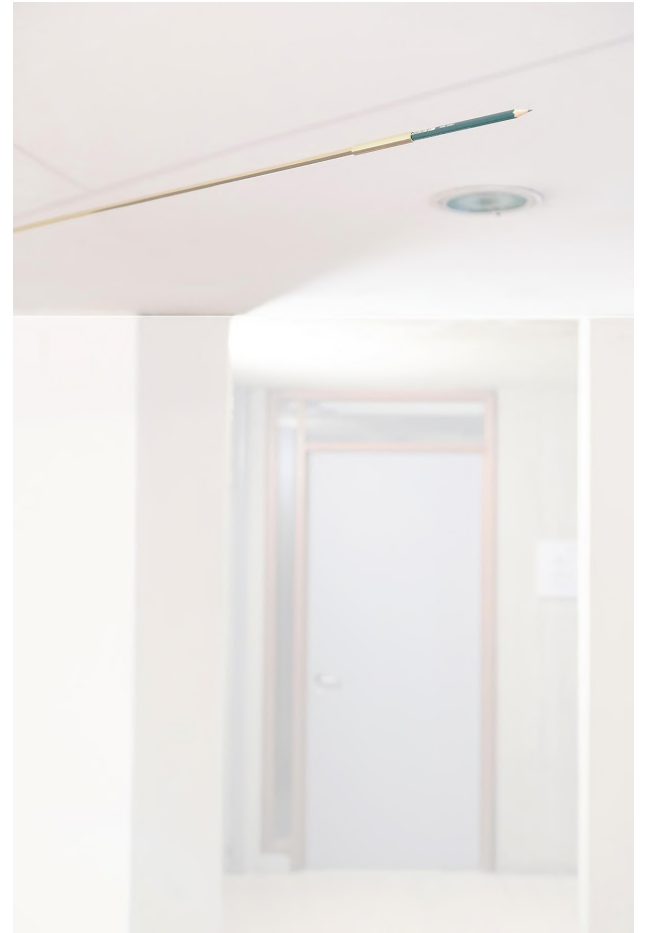


Satoshi Hirose - Strange Loop - 2021

1. La Portineria



Marco Andrea Magni - Briefe aus der Architektur - 2021



1. La Portineria



Enrico Vezzi - Gli spensierati - 2022



1. La Portineria



1. La Portineria

Enrico Vezzi - Gli spensierati - 2022



Una parte costitutiva della programmazione riguarda anche **le collaborazioni**, così da creare una modalità dialogica con altre realtà; per esempio con lo spazio no-profit e itinerante Satellite diretto da Francesco Ozzola, con il Black History Month Florence (ospitando le mostre degli artisti Ako Atikossie e Thelonious Stokes), il Museo Novecento di Firenze, l'Accademia di Belle Arti di Firenze, la Fondazione Zimei di Pescara; e altri interlocutori si aggiungeranno in futuro.

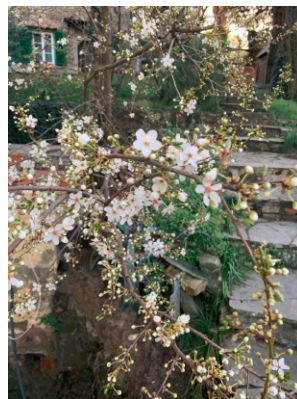
ARTVERONA 16

#ItalianSystem

15—17.10.2021

SEGUICI SU FACEBOOK,
INSTAGRAM, TWITTER
WWW.ARTVERONA.IT
@ARTVERONA #ARTVERONA

Organized by
veronafiere
www.veronafiere.it



PRIMO VERE

dal 15/10/2021
venerdì 14/03/2021
dalle 11 alle 18
Sergio Rocchini

- Galleria Poggiate FRANCESCA BANCHELLI
IRENE LUPI
VIRGINIA ZANETTI
- Edificio Secchi
Contemporary MAX MONDINI
- Fritoli
Area Contemporanea JESSICA FILLINI
VERONICA GRECO
MELISSA MORRIS
GIANLUCA TRAMONTI
REGAN WHEAT
- La Portineria
Progetti Area contemporanea MARCO MAZZONI
- Galleria
Santo Spirito DAVIDE D'AMELIO
GABRIELE MAURO
- Galleria di Ponte JACOPO BUONO
MATTEO COLUCCIA
STEFANO GIURI

21.03-20.04.2021

Thelonious Stokes - Models

venerdì 25 febbraio 2022 - h.18

3+HMF La Portineria
viale Eleonora Duse 30, Firenze



1. La Portineria



STUDIO

Chiude l'insieme di attività **Studio**, una residenza di durata variabile, cui si partecipa tramite una open call progressiva, che mette a disposizione uno spazio da usare appunto come studio personale da parte degli artisti.

La Portineria ha dunque due obiettivi sostanziali. Da una parte intende essere un centro di attività e stimolo culturale, tramite progetti di sperimentazione artistica e curatoriale, coinvolgendo artisti di varia provenienza e di differenti generazioni, dall'altra si propone di avviare una relazione effettiva con il quartiere e la città, in considerazione di una distanza, ormai quasi endemica, tra l'arte contemporanea e il pubblico di non specialisti. Anche in ragione di ciò il prossimo programma cercherà di porsi in relazione con alcune delle questioni sociopolitiche inerenti il nostro periodo storico così critico.



1. La Portineria

Oscar Contreras
Marco Pace



1. La Portineria

Eliel David Martinez
Victoria De Blassie e Connor Maley
Eva Sauer
Caterina Sbrana



Estuario è uno spazio di condivisione e dialogo prima ancora di definirsi come luogo fisico. Nella rete di dati ossessivi del presente, la riflessione e l'atto di interrogare-questionare sono la più onesta forma di resistenza. L'etimologia della parola stessa aestuarium, der. di aestuare 'ribollire', "luogo dove le acque si agitano" si presta a molteplici interpretazioni, l'aspetto dubitativo diventa necessità dialettica. Su questi presupposti si inseriscono tutte le attività che sono state (e che verranno) ideate per lo spazio. Estuario è uno studio per artisti, curatori, autori e chiunque voglia portare una propria idea e contributo. Al suo interno si tengono laboratori sui linguaggi contemporanei e sui processi espositivi.

Estuario è un progetto di: Marina Arienzale, Serena Becagli, Francesca Biagini, Roberto Fassone, Matteo Innocenti, Dania Menafra, Enrico Vezzi, Virginia Zanetti.

Estuario si trova a Officina Giovani, Prato.



FARE ARTE CONTEMPORANEA

OPEN CALL A CURA DI
ESTUARIO PROJECT SPACE

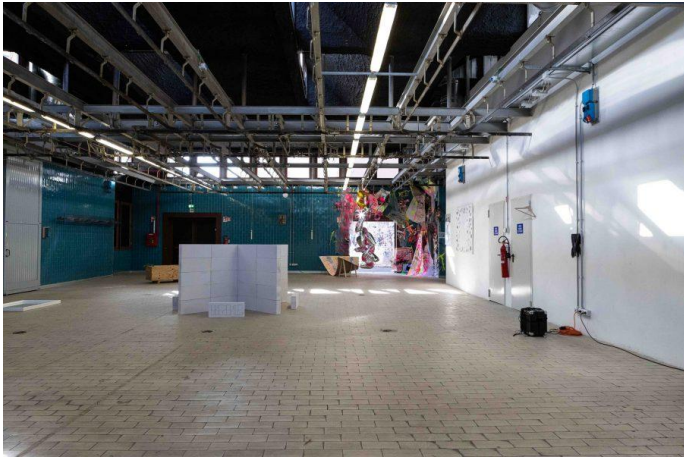


IN PRESENZA

A Officina Giovani la mostra collettiva, in presenza, degli artisti che hanno partecipato al laboratorio **FARE ARTE CONTEMPORANEA** a cura di Estuario project space.

Il titolo Marcello in presenza nasce da un confronto aperto, in cui attraverso l'analisi delle dinamiche del gioco, del paradosso e dei processi collettivi, un fraintendimento linguistico si è trasformato in un pretesto creativo. Un gioco di parole ma soprattutto una necessità: incontrarsi, fare qualcosa insieme, condividere uno spazio e dare forma a un progetto collettivo. Gli studenti del corso si sono suddivisi secondo le proprie inclinazioni. Alcuni di loro hanno lavorato alla mostra come curatori: **Cristoforo Lippi, Saverio Osso, Viola Pierozzi e Matilde Toni**, mentre **Leonardo Corti** ha affiancato la docente di grafica Dania Menafra nella realizzazione della comunicazione. Nelle celle frigo di Officina Giovani e in alcuni spazi esterni e diffusi sono visibili le opere di: **Giuseppe Amorim Esposito, Carolina Cappelli, Sofia Cassina, Linda Cipriani, Nicoletta Crapuzzi, Fiamma D'Auria, Vanessa Davini, Gaia Gentilotti, Sara Grandi, Jiaying Li, Lisha Liang, Gemma Mazzotti, Lavinia Nuti, Vale Palmi, Tommaso Patachini, Elisa Pietracito, Alice Risaliti, MUZ (Samuel Rosi), Gianluca Tramonti, Flavia Tritto, Ilenia Zingarelli.**

Progetto Giovani Talenti - Arte, Design e Impresa, finanziato dalla Presidenza Consiglio dei Ministri, e promosso dall'Associazione Luigi Pecci, Comune di Prato e Università di Firenze/Dipartimento di Architettura DIDA per il laboratorio teorico e pratico a cura di Estuario.





Dal 22 giugno al 1 luglio 2022 **Estuario project space** presenta **Estremi elastici**, mostra finale del progetto Fare Arte Contemporanea negli spazi di Officina Giovani di Prato. Fare arte contemporanea, giunto alla sua seconda edizione, è un laboratorio teorico pratico realizzato da Estuario nato nell'ambito del progetto Giovani Talenti, che ha visto la partecipazione quest'anno di 26 allievi provenienti **da diverse accademie e università Italiane e selezionati attraverso una open call.**

Durante questa nuova edizione di Fare arte contemporanea si sono formati diversi gruppi di lavoro in base alle scelte operate dagli studenti: alcuni degli allievi hanno partecipato al progetto come curatori – Gemma Munaron, Sara Onofrietti, Sara Piedipalumbo, Elisabetta Rinco, Irene Tempestini, Matilde Tirelli – Elisa Scarnicchia ha collaborato alla realizzazione della grafica, mentre gli artisti che presentano le loro opere in mostra sono: **Luisa Badino, Teresa Barbagallo, Rosalba Elio Bonaccini, Beatrice Caruso, Anouk Chambaz, Daniela D'Amore, Anna Dormio, Benedetta Fioravanti, Veronica Greco, Li Jie, Massiel Leza, Angelo Licciardello, Marco Mandorlini, Elena Marini, Marta Mengardo, Max Mondini, Daniel Prenleloup, Rebecca Sforzani, Tatiana Stadnichenko.**

Ha collaborato al coordinamento della mostra Cristoforo Lippi.

L'inaugurazione di Estremi elastici avviene all'interno di Condominio OG, la tre giorni di festival a cura delle Residenze Creative che hanno trovato casa all'interno degli Ex Macelli pratesi in collaborazione con lo staff di Officina Giovani.





Carapelli for Art 2022

Carapelli for Art è un premio internazionale per le arti visive promosso dall'azienda olearia Carapelli. Il premio, giunto nel 2022 alla quinta edizione, ha visto negli anni una continua crescita della partecipazioni, a livello internazionale, per le due categorie previste dal format: **“Open”**, aperta a tutti gli artisti professionisti, e **“Accademia”** rivolta agli studenti delle Accademie di Belle Arti di vari paesi. Il montepremi complessivo è di 12.000€ lordi. Gli artisti vincitori saranno premiati nel corso di un evento e le loro opere entreranno a fare parte della collezione Carapelli - collezione valorizzata da vari progetti espositivi in differenti e prestigiose sedi, nel corso del tempo.

Matteo Innocenti è componente della giuria dalla prima edizione e copywriter del premio.



Arturas Bumšteinas
Enrico Boccioletti



Sergia Avveduti
Francesco Carone



A PLACE TO BE

A PLACE TO BE è un ciclo composto da progetti d'artista con riferimento allo spazio architettonico, apposti per Lato, sviluppati a partire dal 2016.

In prospettiva differente potremmo provare a compilare una storia dell'arte come storia dei luoghi. Ogni opera ha necessitato di uno spazio – spazio di creazione e spazio di osservazione; la dimensione di accoglimento non è soltanto testimone di un artista e del suo stile, ma di esigenze più ampie: del costruire che ad essa stessa ha dato forma, delle persone che l'attraversano e di chi vi risiede, del pensiero e dell'organizzazione sociale di un periodo, dei modi in cui si è deciso di formare e di abitare il mondo. Considerare un luogo in tutte le sue componenti e per tutte le sue condivisioni è assumere un'ottica di responsabilità.

Artisti:

Enrico Vezzi – Future in my Mind

Fabio Cresci – Su cosa s'impertnia?

Paolo Parisi – Unité d'Habitation (Platform)

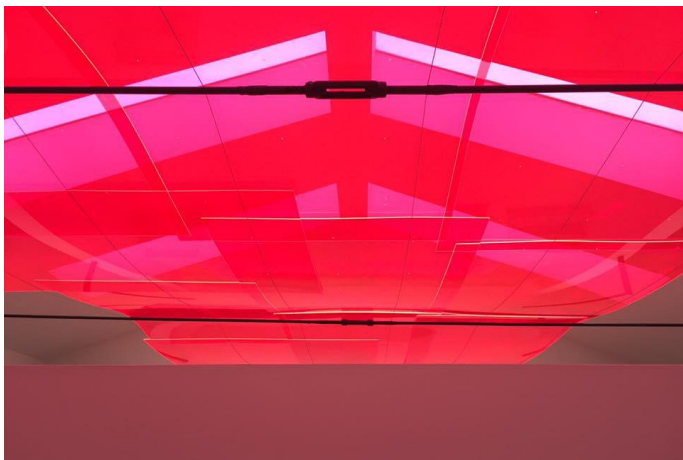
Pantani Surace - La responsabilità dei cieli e delle altezze

a cura di Matteo Innocenti

in collaborazione con Luca Gambacorti



Enrico Vezzi -
Future in My Mind



Paolo Parisi -
Unité d'Habitation (Platform)

3. Selezione progetti



Fabio Cresci -
Su cosa s'impertnia?



Pantani Surace -
La responsabilità dei cieli
e delle altezze



A certain identity

Arnas Anskaitis, Ignas Krunglevičius, Andrej Polukord, Ieva Rojūtė

A certain identity è un progetto di arte contemporanea, a cura di MAtteo Innocenti, che mette in relazioni artisti di differente nazionalità intorno alle questioni dell'identità, tramite esposizioni e incontri in vari paesi. Per la prima mostra del progetto sono stati invitati in Italia, alle **Murate. Progetti Arte Contemporanea** di Firenze dal 5 aprile 2018, gli artisti lituani Arnas Anskaitis, Ignas Krunglevičius, Andrej Polukord, Ieva Rojūtė. Il titolo con la parola "certain", in italiano "certa", assume il doppio significato possibile: come aggettivo è sinonimo di certezza – l'identità in cui ci si può senza dubbio riconoscere – invece come aggettivo indefinito, senza qualità né quantità, indica un'identità tra tante altre possibili. Il progetto infatti prende avvio dalla constatazione della natura complessa dell'identità e di come essa possa venire interpretata in maniera unificante o divisiva; non solo, si considera anche la natura mutevole di ogni identità contro l'opposta tendenza a recepirla quale elemento di fissità. Il fine è di contribuire, ad un qualsiasi grado, alla costruzione di un'idea più positiva e comprensiva dell'identità stessa.



3. Selezione progetti



Vis à Vis Fuoriluogo - progetto di residenza artistica

Molise

Attiva da oltre un ventennio e con base in Molise l'associazione **Limiti Inchiusi** ha sviluppato una serie di progetti d'interrelazione tra le particolarità locali e le tendenze complessive dell'arte, con l'obiettivo di vitalizzare le pratiche culturali del territorio – sia nel verso di un accoglimento all'interno che di una diffusione all'esterno. Abbiamo cercato di ripercorrere le tappe di questa densa storia con gli artisti Paolo Borrelli e Fausto Colavecchia, nucleo ideativo e operativo dell'associazione nella sua forma attuale.

Da questa esperienza, giunta ormai all'esaurimento, nel 2012 nacque il progetto di residenza per artisti **Vis à Vis Fuoriluogo**. La proposta assunse concettualmente un modello esattamente rovesciato, non più, dunque, uno spazio da gestire, non più white cube, ma riportare gli artisti al contatto diretto, vis à vis appunto, con le persone delle comunità dei piccoli paesi decentrati e marginali del territorio regionale. Siamo stati forse i primi a immaginare una residenza d'artista senza una sede, senza un luogo fisso dove invitare gli artisti a stare, abbiamo scelto l'intero Molise come luogo fisico, spazio diffuso, come territorio da indagare.

Edizioni a cura di: Matteo Innocenti, Tommaso Evangelista, Silvia Valente.

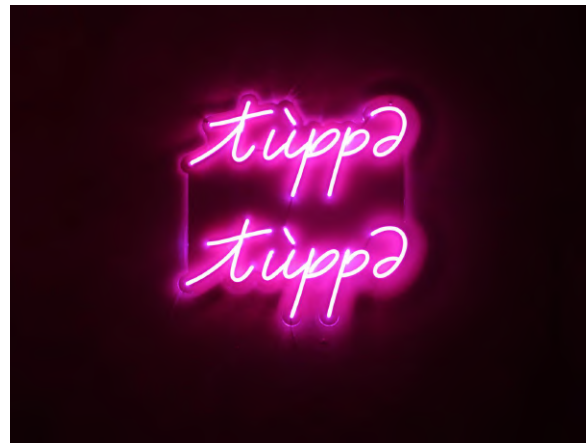


Alessandra Brown
Satoshi Hirose





Marina Arienzale
Laura Guastini
Roberto Memoli
Gianna Aischa Muller





TU³5EXPANDED

Una mostra al Centro Pecci di Prato accompagnata da numerosi eventi che porterà al Centro Pecci giovani artisti provenienti da Toscana, Umbria, Marche ed Emilia Romagna. La mostra sarà visitabile dal 20 luglio fino al 1 ottobre e vi saranno esposte opere di 25 giovani artisti di cui 20 nominati da addetti ai lavori provenienti dalle regioni coinvolte e 5 selezionati tra coloro che hanno risposto all'open call del Centro Pecci. L'intento del Centro Pecci è quello di offrire maggiori momenti di ricognizione e valorizzazione della giovane arte, coinvolgendo altre istituzioni del centro Italia e proponendosi come hub di promozione nazionale.

Gli artisti presenti in mostra sono: **Paola Angelini, Calori & Maillard, Alessandra Carosi, Andrea Carpita, Jacopo Casadei, Silvia Coppola, Gaetano Cunsolo, Cleo Fariselli, Riccardo Giacconi, Helena Hladilova, Hu-Be, Lori Lako, Irene Lupi, Rachele Maistrello, Davide Mancini Zanchi, Elena Mazzi, Mattia Pajè, Simona Paladino, Antonio Theo Pini, Luca Pucci, Namsal Siedlecki, Marcello Spada, Marco Strappato, Antonio Turrisi, Virginia Zanetti.**

Curatori tutor: **Lorenzo Bruni, Pietro Gaglianò, Matteo Innocenti, Alessandra Poggianti.**



3. Selezione progetti



3. Selezione progetti

.Pubblicazioni cartacee

<https://bit.ly/3VOxp0R>



GLOBAL IDENTITIES.
Postcolonial
and Cross-cultural
Narratives

Eds Valentina Gensini,
Anna Triandafyllidou

LIBRI

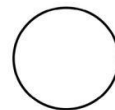
Matteo Innocenti
in dialogo con
Ermanno Cristini
presentano

Super Futuro
Ed. Transeuropa

12 dicembre
ore 18.30



Corso Garibaldi 89A
/ Via Tommaso da Cazzaniga,
20121 Milano, MI



& TALK



Casa degli Artisti

Matteo Innocenti
Gradienti

la c.

Il libro delle immagini

> arte contemporanea > visioni > 2018-2020

Meme, selfie, gif, loghi, icone: in questo libro non troverete nulla di tutto ciò. Solo immagini. Immagini immaginate, immaginarie, immaginifiche. Immagini che ricordano altre immagini e producono nuove immagini. Vi accadrà di avere nostalgia di una fotografia, cosa importa se non l'avete mai vista? Vi troverete irretiti in un turbinio di ricordi, fantasie, suggestioni che vi accorgerete essere inaspettatamente e intimamente vostri. *Il libro delle immagini* è un progetto che nasce da una serie di fotografie scattate e poi scartate, disperse, scelte, regalate, raccontate. Bianco-Valente intrecciano i fili che da uomini e donne sconosciuti conducono ad una precisa costellazione di persone, consegnandole poi i lembi ai lettori di questo libro.

Con testi di Monica Carocci, Emilia Giorgi, Manuel Draz, Lisa Parola, Vincenzo Tenore, Pietro Gaglianò, Claudia Losi, Stefano Coletto, Aurora Fonda, Giovanni Innella, Roberta Valtorta, Lorenzo Madaro, Silvia Bordini, Massimiliano Tonelli, Vincenzo Estremo, Andrea Canziani, Daria Filardo, Fuani Marino, Sasvati Santamaria, Florian Hüttner, Marco Izzolino, Elena Magini, Guglielmo Finazzer, Maria Rosa Sossal, Costanza Meli, Maria De Vivo, Roberto Pinto, Emanuela Barbi, Nicola Ciancio, Alfredo Cramerotti, Antonello Tolve, Carlo Vannoni, Marco Senaldi, Agata Pollzi, Cecilia Guida, Giovanni Viceconte, Teresa Macri, Lelio Aiello, Pino Corrias, Emanuela De Cecco, Ciro Discepolo, Elisabetta De Luca, Martinelli/Venezia, Massimo Mattioli, Francesco De Grandi, Marina De Chiara, Francesco Lauretta, Eugenio Tibaldi, Serena Carbone, Jota Castro, Angelo Bellobono, Carmela Cammarata, Luigi Pagliarini, Ernesto Luciano Francalanci, Elena Giulia Rossi, Matteo Innocenti, Riccardo Caldura, Driant Zeneli, Alessandro Castiglioni, Giuseppe Giacoia, Daniela Comani, Maria Carmen Morese, Gennaro Bencivenga, Laura Barreca, Stefania Crobe, Anna Mazza, Roberto Lacarbonara, Tiziana Terranova, Serena Fineschi, Maria Teresa Annarumma, Marcello Smarrelli, Giancarlo Morese, Pasquale Campanella, Fabio Landolfo, Andreas Schlüter, Maurizio Braucci, Gabi Scardi, Adriana Rispoli, Marco Enrico Giacomelli, Giulia Grechi, Valeria Bottalico, Gianni Romano, Nicolas Martino, Marco Petroni.

ISBN 978-88-749-0262-0



9 789874 902620

postmedia●books | www.postmediabooks.it

€ 16,90

postmedia●books

Il libro delle immagini

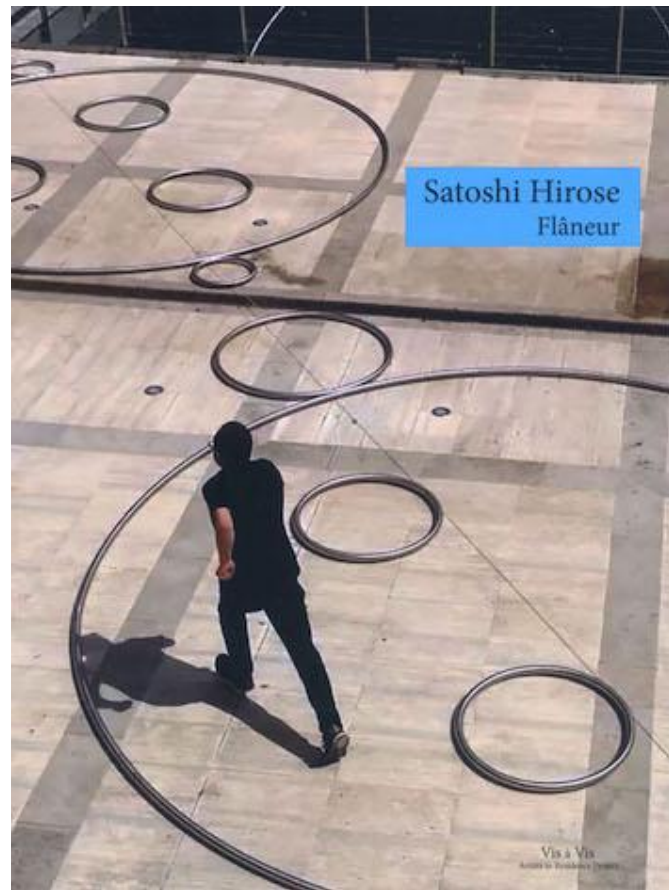
Bianco-Valente

Il libro delle immagini

Bianco-Valente



postmedia●books



.Pubblicazioni cartacee

<https://bit.ly/3iD8mQh>

Tel Aviv al bivio

By **Matteo Innocenti** - 16 Settembre 2012



UN CELEBRE PROVERBIO ISRAELIANO DICE: “GERUSALEMME PREGA, TEL AVIV SI DIVERTE”. ED È PROPRIO COSÌ, ANCHE SE LA CITTÀ NON È CERTO UN CAPOLAVORO DI BELLEZZA. FRA BAUHAUS E LOCALI NOTTURNI, MUSEI GRIFFATI E L’IMMANCABILE AREA INDUSTRIALE RICONVERTITA, LA CITTÀ DELLE AMBASCIATE SI FA LARGO FRA LE METE DEL TURISMO CULTURALE.



Tel Aviv Area Sud

Quasi una fondazione mitica. A inizio Novecento, sessantasei famiglie decidono che una landa di deserto vicino al mare, con il tempo e con il lavoro, diverrà una città tanto grande e ricca da potersi chiamare “New York del Medio Oriente”. Cent’anni dopo quell’iniziale sogno di terra, Tel Aviv – letteralmente la ‘collina della primavera’, il luogo che nella profezia di Ezechiele

I PIÙ LETTI DEL MESE



Sgarbi e Morgan ospiti al MAXXI.
La serata diventa un cabaret...
1 Luglio 2021



Francesco Stocchi è il nuovo direttore artistico del Museo MAXXI di...
26 Giugno 2021



Nel cinema italiani tornano i capolavori dello Studio Ghibli
15 Giugno 2021



Gli enigmi e i misteri del Castello di Galliate
8 Giugno 2021



Silvio Berlusconi e le opere d'arte acquistate dalle televendite
17 Giugno 2021

EDITORIALE

SCENARI

LA RIVISTA DI APPROFONDIMENTO CULTURALE DI WIMESIS EDIZIONI

IMPRESSIONI ↓

VISIONI ↓

DIREZIONI ↓



Impressioni

VISIONI

DIREZIONI

L'ARTE SENZA QUALITÀ

MATTEO INNOCENTI / ARTE / 13 NOVEMBRE 2015

A rileggere un preciso passaggio dall'*Uomo senza qualità*, opera monumentale che impegnò Robert Musil dal 1933 alla morte, si è insieme scossi e convinti (seguendo chissà quale recondita scia di incertezze) dalla possibile applicazione della riflessione lì contenuta, tanto al tempo cui si riferiva quanto al nostro; il che ci lascia due congetture possibili, o che lo scrittore austriaco sia riuscito a formulare un discorso valido universalmente – ma ciò sarebbe più giusto sostenerlo per il romanzo nella sua incompleta totalità – o che tra allora ed ora, quasi che il secolo breve si stesse rivelando “prolungano”, non sia cambiato poi molto.

«Non mancano né il talento né la buona volontà, è come se il sangue e l'aria fossero cambiati: una misteriosa malattia ha



Artribune

L'Italia delle residenze d'artista. Vol. I

Di **Matteo Innocenti** - 9 Gennaio 2013



LE RESIDENZE D'ARTISTA SI STANNO AFFERMANDO DA ALCUNI ANNI QUALE FENOMENO TRA I PIÙ RILEVANTI E CONSISTENTI DELLA SCENA CONTEMPORANEA ITALIANA. MA, COME SPESSE ACCADE CON QUANTO SEGUE VIE AUTONOME DI SVILUPPO, MANCA UNA PERCEZIONE COMPLESSIVA CHE INDAGHI MOTIVAZIONI E DINAMICHE PORTANTI. PROVIAMO A FARE UN PO' DI ORDINE.



Hich Hike - CARS - 2011

Al di là di alcune anticipatrici ma ancora non strutturate esperienze d'inizio Novecento, la pratica dell'ospitalità per artisti in luoghi destinati a ciò, tesa a dare impulso alle ricerche e alla creazione di opere, si delinea in modo forte a partire dagli Anni Sessanta. È in questo periodo che le residenze si conformano secondo due diverse tipologie: da una parte l'isolamento in un sito ameno quale fuga dalla frenesia e dagli artifici della società borghese, fissando come obiettivo principale la riflessione sulla propria individualità; dall'altra l'incontro con realtà particolari, per fare della conoscenza reciproca un mezzo di riavvicinamento fra arte e comunità.

Come prevedibile, poiché relativa ai movimenti che hanno reso il nostro contesto globalizzato, è la seconda modalità a essersi imposta. Un esito considerevole: se gallerie, musei e fiere, tranne casi eclatanti o prevedibili tendenze, non riescono a ottenere un reale coinvolgimento di certe fasce di popolazione, al contrario le residenze, rispondendo in modo sensibile a un desiderio di confronto generalizzato, si rivelano un'opportunità preziosa di

I PIÙ LETTI DEL MESE



Spargi e Morgan ospiti al MAXXI. La serata diventa un cabaret...
14 Maggio 2013



Francesco Stocchi è il nuovo direttore artistico del Museo MAXXI di...
28 Maggio 2013



Nel cinema italiani tornano i capolavori dello Studio Ghibli
24 Maggio 2013



Gli enigmi e i misteri del Castello di Galliate
8 Maggio 2013



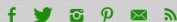
Silvio Berlusconi e le opere d'arte acquistate dalle teledidattiche
22 Maggio 2013

EDITORIALE



Papa Francesco e il suo incontro con gli artisti? È stato consolatorio e ingiusto

Alfredo Parisi - 1 Luglio 2013



ATP DIARY

2 MINUTES

TALKS

ART TEXT

ARTIST'S DIARY

COLOPHON

CONTACT

SUPPORT ATPDIARY

Lost Horizon II. Un'intervista con Antony Gormley

"The extension of the human mind and body through other tools is a fact of the present. I like the idea because it contains both the promise and the risk of technology. With these tools, we can only learn that which the capacity of the tools themselves is able to teach us"

20 Giugno 2017

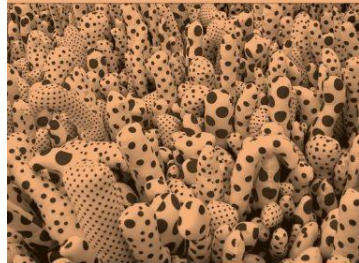
DI MATTEO INNOCENTI

English text below

.Progetti educativi speciali



Pecci school



WOMEN IN ART Focus on:

Yayoi Kusama.
Artista globale tra oriente
e occidente

Talk di Matteo Innocenti

25 febbraio — h 18.30

Pecci

L'arte di un mondo
che cambia

1989—2001

School

Ogni mercoledì
h 18.30

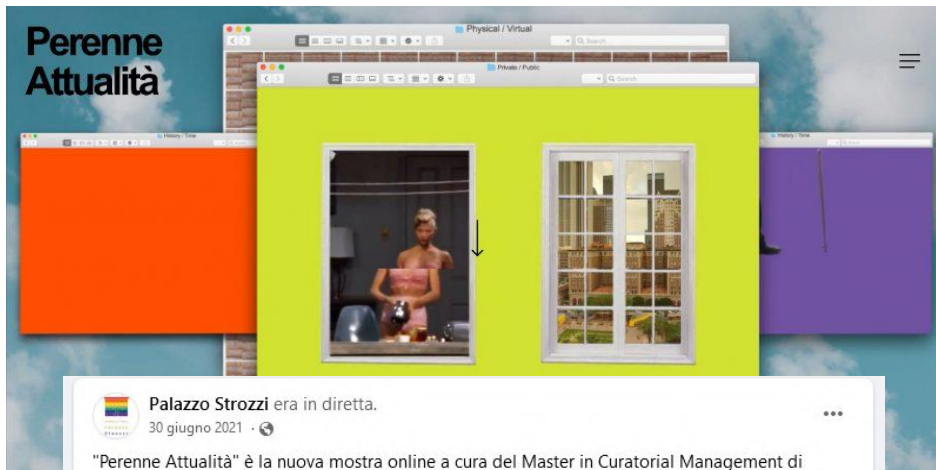
28 ottobre—16 dicembre
2020

Live streaming sui canali Facebook
e Youtube del Centro Pecci

Come è cambiata la scena dell'arte
contemporanea dalla fine degli anni Ottanta?
Dalla caduta del Muro di Berlino all'inizio del
nuovo millennio, gli artisti hanno reagito alle
domande sospese di una società che stava
cambiando in maniera sempre più veloce.



«DONATELLO PARMI LES FAUVES»



Palazzo Strozzi era in diretta.

30 giugno 2021 · 🌐

"Perenne Attualità" è la nuova mostra online a cura del Master in Curatorial Management di Istituto Marangoni Firenze realizzata in collaborazione con Fondazione Palazzo Strozzi con la partecipazione di Accademia di Belle Arti di Firenze, Accademia Italiana, California State University, Fondazione Studio Marangoni, LABA Libera Accademia di Belle Arti. Per la presentazione del progetto intervengono: Riccardo Lami (Responsabile Comunicazione e Relazioni esterne Fondazione Palaz... Altro...



0:10 / 41:14



WAYS OF PERFORM- ING COPPA DI PARO- LE SARAH SWEN- SON



ACCADEMIA
DEI BELLE ARTI
DI FIRENZE



Workshop ABART
Ways of Performing / Coppe di Parole
Un processo di movimento
a cura e composizione di Sarah Swenson

Sarah Swenson

Performers a coreografia
statunitense

**Evento
conclusivo del
workshop**

10.05.2023

Orario: Nove Ore / Ore 18:00
Via San Zanobi, 57, Firenze

**con gli studenti
dell'Accademia
di Belle Arti
di Firenze**

Vertical text on the left margin.

ACCADEMIA DI BELLE ARTI FIRENZE

Progetto a cura di
NICOLA ARILTONI
NICOLA SURACE

Contribuente a cura di
MARTINA CAPEZZUTO

Con:

Sofia Alborghetti, Marinella Arilton, Yusanq Gao,
Martina Capezzuto, Federica Cipolli, Michelle Davis,
Charlotte Landini, Federico Longone, Ao Li, Lier Mi,
Chiara Nanni, Laura Paraggio, Sarah Piergianni,
Antonio Russo, Gaia Santini, Gaia Trabalcini,
Zayi Xie, Muyen Zhang

ACCADEMIA
DEI BELLE ARTI
DI FIRENZE

ACCESSO LIBERO
FINO A ESURIMENTO POSTI

